

pag. da 2 a 13
LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA "QUESTIONE SOCIALE"
LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE VEDDE UN GRANDE SVUP-
PO DEI TRASPORTI: BATTELLI A VAPORE, FERROVIE
E L'INTRODUZIONE DELL'AUTOMOBILE RIVOLUZIONANO LA VITA DI
MASSE E BORGHESI. LE INDUSTRIE BASANO IL LAVORO SEMPRE PIU'
SULLA MACCHINA, MA NECESSITANO DI OPERAI CHE COMPLETINO
IL LAVORO. SI DISGREGA COSI' LA FAMIGLIA PATRIARCALE: LA GEN-
TE SI SPOSTA NELE CITTA' ACCUMULANDO IN CASE PICCOLE.
GLI ANZIANI E I BAMBINI SONO ANCHE UN PESO. I GENITORI DE-
VONO STARE FUORI TUTTO IL GIORNO E SONO SOTTOPOSTI A ORA-
RI DURISSIMI SCARSAMENTE RETRIBUITI. INOLTRE GLI UOMINI
NON VOLLONO LO STESSO STIPENDIO DELLE DONNE: SI SENTONO
SUPERIORI COME LO ERANO NELLA FAMIGLIA PATRIARCALE. NASCE
COSI' LA QUESTIONE FEMMINILE.
UN ALTRO PROBLEMA E QUELLO DELLA SICUREZZA IN FABBRICA:
GLI OPERAI SI LAMENTANO DELLE SCARSE CONDIZIONI DI SI-
CUREZZA, I DATORI SI LAMENTANO DEL FATTO CHE GLI OPERAI
NON SEGUONO NELE NORME DELLA SICUREZZA STESSA.
NASCONO ANCHE I SINDACATI PER TUTELARE I DIRITTI DEI Lavo-
ratori.

I PRIMI ANNI DEL NUOVO STATO ITALIANO
IN ITALIA ABBIAMO DOPO IL 1861, L'ORGANIZZAZIONE DI
CENSIMENTI DECENNALI CHE EVIDENZIANO L'AUMENTO
COSTANTE DELLA POPOLAZIONE DOVUTO ALLE MIGLIORI CON-
DIZIONI DI VITA, LA LONGEVITA' DELL'UOMO E PARI A QUELLA DELLA
DONNA. OGGI E' PIU' LONGEVA LA DONNA.
MA MOLTA GENTE E' POVERA E CERCA FORTUNA PRIMA E
MIGRANDO NEGLI STATI EUROPEI PIU' INDUSTRIALIZZATI (FRAN-
CIA, BELGIO, INGHILTERRA, GERMANIA), POI VERSO L'AME-
RICA (STATI UNITI E AMERICA LATINA).

L'ECONOMIA ITALIANA
L'AGRICOLTURA ITALIANA PRODUCE SOPRATTUTTO MAIS, GRANO
(NASCONO LE GRANDI INDUSTRIE PRODUTTRICI DI PASTA), UO-
AGRUMI, VINO, ECC. L'INDUSTRIA SI SVILUPPA NEL SETTORE
DEL CUOIO (SCARPE E BORSE).
LA PASTORALIZIA E' MENO DIFFUSA, SOPRATTUTTO AL NORD. AL SUD
I RAPPORTI SONO ANCORA QUASI FEUDALI.
AL NORD L'AGRICOLTURA SI BASA SUL MACCHINARI, QUASI INE-
SISTENTI AL SUD.
STEFANO TACINI FA UN'INCHIESTA NEL 1885 SUL-
L'AGRICOLTURA E L'ARRETRATEZZA DELLA STESSA.
NELE INDUSTRIE SI SVILUPPANO LE ACCIAIERIE DI TERNI
E L'INDUSTRIA NAVALE. NASCONO LA PIRELLI, LA EDISON E
LA FIAT (POCO DOPO L'INVENZIONE DELL'AUTOMOBILE).
ROMA E TORINO GIA' NELLA META' DEGLI ANNI '80 DELL'O-
TOCENTO SONO ILLUMINATE ELETTRICAMENTE.
L'INDUSTRIA PASSA DA MANIFATTURIERA A MECCANIZZATA. NA-
SCE LA FIGURA DELL'OPERAI. SI AFFERMA IL TRIANGOLO INDU-
STRIALE GENOVA-TORINO-MILANO. ANCHE A ROMA SI SONO

MOLTE INDUSTRIE. NAPOLI INVECE È PENO SVILUPPATA. VI È UN GRANDE DIVARIO NORD-SUD.

LE NUOVE IDEOLOGIE

NEL CORSO DELL'OTTOCENTO SONO NATE TRE PRINCIPALI IDEOLOGIE: COMUNISTA, SOCIALISTA E ANARCHICA. ETULIO SERENI^S GIUDICA NEGATIVAMENTE LA SOCIETÀ INDUSTRIALE, ROBERTO POSITIVAMENTE. I MOVIMENTI LEGATI AI PROBLEMI DELLE CLASSI OPERAIE INIZIANO GIÀ DAGLI ANNI '30 E '40 DELL'OTTOCENTO IN FRANCIA, GERMANIA E INGHILTERRA. NASCE IN EUROPA LA "SOCIETÀ INTERNAZIONALE EUROPEA" CHE NEL 1872 VERDE LA SUA PRIMA RIUNIONE IN ITALIA ERA DI INDIRIZZO ANARCHICO.

GLI STATI UNITI D'AMERICA

GLI STATI UNITI SI SVILUPPANO MOLTO E SUBISCONO L'IMPULSIONE DA EUROPA E ANCHE DA ALTRE ZONE. SI HA DUNQUE UN INCREMENTO DEMOGRAFICO E UNA MAGGIORE ETEROGENEITÀ NELLA SOCIETÀ AMERICANA, CON LA NASCITA DI NUOVI PROBLEMI.

TRA NORD E SUD SI HA LA GUERRA DI SECESSIONE TRA 1861 E 1865.